

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

Affari Esteri

presentata dall'On. ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE il gg/MM/aaaa

La III Commissione,
premessi che:

La recrudescenza della repressione cinese ad Hong Kong è stata recentemente condannata anche dalla Comunità Europea con risoluzione del Parlamento europeo del 20 gennaio 2022 sulle violazioni delle libertà fondamentali a Hong Kong (2022/2503(RSP);

sulla base della liberticida legge sulla sicurezza nazionale, infatti, da metà luglio alla fine di luglio sono stati arrestati circa 139 attivisti del movimento per la democrazia e la libertà ad Hong Kong la predetta legge non solo criminalizza il dissenso ma limita ogni diritto civile e politico;

addirittura la tradizionale manifestazione dei patrioti democratici di commemorazione delle vittime della feroce e sanguinaria repressione di piazza Tienanmen è stata strumentalizzata ed è stata ritenuta illegittima ai sensi della legge sulla sicurezza nazionale;

la legge sulla sicurezza nazionale è una patente e soverchia violazione del principio "un paese, due sistemi" e, financo, della stessa dichiarazione congiunta sino-britannica;

la repressione cinese non si è fermata neanche nei confronti dei rappresentanti dell'opposizione politica a Hong Kong procedendo ad arrestare 55 persone, fra legislatori e noti attivisti politici a favore della democrazia, sempre sulla base della contestatissima legge sulla sicurezza nazionale; sempre sulla base della legge sulla sicurezza nazionale e con la formale accusa di "collusione con un paese straniero o elementi esterni al fine di mettere in pericolo la sicurezza nazionale" è stata annientata la libera stampa a Hong Kong: Apple Daily, a seguito dell'arresto cinque dirigenti e della confisca di pc e materiale giornalistico, ha annunciato la chiusura dopo 26 anni di attività, Stand News è stato chiuso, DB Channel, organo di informazione online di Hong Kong il cui fondatore Frankie Fung è stato arrestato, ha cessato l'attività, mentre Citizen News, un altro organo di informazione online filodemocratico, ha recentemente annunciato la sua chiusura, adducendo come motivazione il "deterioramento del panorama mediatico";

Amnesty International ha chiuso i suoi due uffici a Hong Kong alla fine del 2021 a causa della legge sulla sicurezza nazionale, che ha precluso alle organizzazioni per i diritti umani la possibilità di operare liberamente e senza timore di gravi rappresaglie da parte del governo;

allo stesso modo nel corso del 2021 più di 60 organizzazioni della società civile, fra cui 12 sindacati, hanno cessato le loro attività a causa della repressione cinese;

L'Unione europea ha espresso forti preoccupazioni in ordine al fatto che la legge sulla sicurezza

nazionale della RPC per Hong Kong sia gravida di rischi anche per i cittadini dell'UE a Hong Kong; la comunità internazionale tutta riconosce il principio "un paese, due sistemi", al fine di garantire il livello di autonomia di Hong Kong;

le elezioni del Consiglio legislativo, con voto "riservato ai soli patrioti", tenutesi il 19 dicembre 2021 conformemente alla nuova normativa imposta da Pechino, hanno visto la brutale esclusione dei partiti filodemocratici;

Hong Kong è, dunque, rimasta priva della voce democratica, atteso che i rappresentanti democratici sono stati interdetti dalla partecipazione alle elezioni o addirittura incarcerati;

alla luce della gravità della situazione e della brutalità della repressione dei diritti fondamentali da parte delle autorità cinesi, il Parlamento europeo, con risoluzione dell'8 luglio 2021 ha invitato "la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a declinare gli inviti per rappresentanti governativi e diplomatici a partecipare alle Olimpiadi invernali di Pechino 2022, a meno che il governo cinese non dimostri un miglioramento verificabile della situazione dei diritti umani a Hong Kong"; -:

impegna il Governo

a condannare con la massima fermezza le repressioni in atto a Hong Kong e ad esprimere la sua solidarietà con la popolazione di Hong Kong nella sua lotta per la libertà e la democrazia;

a condannare la persecuzione politica a cui sono stati sottoposti molti giornalisti, che ora si trovano in esilio o in carcere, ribadendo che la libertà di stampa è principio non negoziabile;

ad adoperarsi per l'immediato rilascio di tutti i prigionieri politici a Hong Kong;

a chiedere alle autorità cinesi l'abrogazione della Legge sulla sicurezza nazionale, poiché costituisce violazione degli impegni e degli obblighi della Repubblica Popolare Cinese nel quadro del diritto internazionale e di rispettare pienamente lo Stato di diritto, i diritti umani, i principi democratici e l'elevato livello di autonomia conformemente al principio "un paese, due sistemi" sancito dalla Legge fondamentale di Hong Kong e Macao e in linea con i loro obblighi nazionali e internazionali;

a porre, come da invito espresso del Parlamento Europeo con risoluzione del 20 gennaio 2022 sulle violazioni delle libertà fondamentali a Hong Kong (2022/2503(RSP)), quale priorità assoluta all'ordine del giorno di tutte le riunioni Italia - Cina, il tema della abrogazione della legge sulla sicurezza nazionale e la sua applicazione a Hong Kong;

a precisare che gli accordi sugli investimenti Italia-Cina debbano tenere conto dell'attuale situazione dei diritti umani a Hong Kong e dell'impegno della Cina nel quadro della dichiarazione congiunta sino- britannica;

a sostenere pienamente le proposte di organizzare una sessione speciale o un dibattito urgente del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite sul deterioramento della situazione dei diritti umani in Cina, anche per quanto riguarda l'attuazione della Legge sulla sicurezza nazionale a Hong Kong e Macao;

a declinare gli inviti per rappresentanti governativi e diplomatici a partecipare alle Olimpiadi invernali di Pechino 2022, dal momento che il governo cinese continua a calpestare i più elementari diritti umani a Hong Kong, a Macao, nella regione uigura dello Xinjiang, in Tibet;

Presentatore

On. ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE

Deputati invitati a cofirmare:

GALANTINO, ROTELLI, SILVESTRONI, DE TOMA, FERRO, DEIDDA, BIGNAMI, MONTARULI, ZUCCONI, FRASSINETTI, BUTTI, ALBANO, MANTOVANI, PRISCO, RAMPELLI